

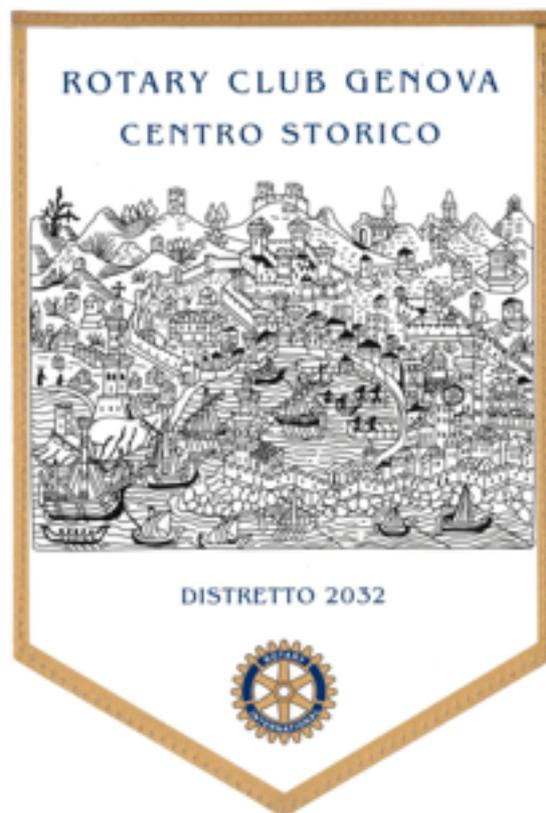


ROTARY CLUB GENOVA CENTRO STORICO
DISTRETTO 2032 - ITALIA

Presidente
Franco Rizzuti

Segretario
Giuseppe Moratti

ANNO ROTARIANO 2014 - 2015



BOLLETTINO DEL MESE DI GIUGNO 2015

BOLLETTINO GIUGNO 2015

RIUNIONE N. 38 9 GIUGNO - COLAZIONE PRESSO BAR MANGINI

Soci presenti: Rizzuti, Licata, Figari, Poletti, Fraternali, Bonanzinga, Dubois, Borrini, Paganucci, Barabino, Varese N., Donato.

Compensa: Moratti

RIUNIONE N. 39: 16 GIUGNO - PRESSO FORTE TENAGLIE - ASSOCIAZIONE ONLUS "LA PIUMA"

Soci presenti: Rizzuti, N. Varese, Moratti, Bonanni, Poletti, Dubois, Michelini, Paganucci, Mosci, Gb Varese. Figari, Donato, Oneto

Dopo il "finale col botto" che ha concluso l'anno di Nicola Varese, siamo tornati a far visita al Forte Tenaglie, dove l'associazione Onlus "La Piuma", presieduta dal nostro amico Ing. G. Parodi, sta organizzando una casa famiglia. In questi 2 anni molti lavori sono stati fatti e praticamente mancano ancora pochi ritocchi per l'inaugurazione che dovrebbe essere a dicembre 2015.

La casa è in grado di accogliere 10 bambini.

abbiamo gustato un'ottima grigliata e i gustosissimi e ormai per noi famosi pomodori di Albenga.

Al termine della serata il Presidente ha donato 300 Euro alla Piuma.

(Si allega lettera di ringraziamento dell'ing. Parodi).

"Gentili Presidenti (past e incoming ... ma a quando il passaggio di consegne?),

pur se con qualche giorno di ritardo vorrei, a nome mio personale e de "La Piuma" tutta significarvi il nostro compiacimento per la bella serata trascorsa insieme martedì 16 u.s. : è stato confortante, per tutti noi, constatare l'amicizia e la partecipazione che i Soci del Rotary Club Genova Centro Storico non perdono, da alcuni anni, l'occasione di manifestare nei nostri confronti.

E', quella che ci accomuna, una situazione che a noi de "La Piuma" fa apparire possibili e raggiungibili gli obiettivi che ci siamo posti, che il nostro capo-architetto Gianni Giudice ebbe modo di definire, qualche anno fa, agli inizi dell'avventura, "una magnifica follia" : sarà stata pure una follia la pensata iniziale, magnifica lo è certamente, ma con l'aiuto e la simpatia di persone come voi non ho dubbi che possa diventare realtà.

Di certo, con il vostro sostegno, di ragnatele, al Tenaglie (v. foto allegata) , non ce ne sono e non ce ne saranno più



Grazie per esserci stati, e per continuare ad esserci, vicini”.

G. Parodi



RIUNIONE N. 40 23GIUGNO - PRESSO SALA MONTALE - PASSAGGIO DI CONSEGNE DEI CLUB GENOVESI

Soci presenti: Rizzuti, Moratti, De Simone, Poletti, Mosci, Dubois, Barabino, Michelini, Paganucci, Rocca, Bonanzinga.

Compensa : Bonanni

Alla presenza del Governatore Groppo e dei dirigenti distrettuali, si è svolto il tradizionale passaggio di consegne dei Rotary Club Genovesi.

E' seguito aperitivo.



RIUNIONE N.41 30 GIUGNO- TERRAZZE DEL DUCALE - PASSAGGIO DI CONSEGNE RC CENTRO STORICO

Soci Presenti: Rizzuti, Moratti, Bonanni, Mosci, N. Varese, Gb Varese, Michelini, Hoffmann, Bonanzinga, Pelizzari, Kamran, Rubino, Figari, Donato, De Simone, Calcagno, Licata, Paganucci, Martini, Robuffo, Dubois, Oneto, D'agostino, Cosentino, Cortese, Rocca.

In una gradevole serata estiva , nella nostra sede, abbiamo avuto il passaggio di consegne del nostro Club tra Franco Rizzuti e Giuseppe Moratti.

Franco ha ringraziato tutti per aver contribuito allo svolgimento dell'anno rotariano 14-15.

segue relazione anno 14-15 del presidente Franco Rizzuti.

“Quando mi sono trovato di fronte al compito di preparare una breve relazione che riassume e sintetizzasse il mio anno alla presidenza del nostro Club, è stato per me gioco forza partire da quanto mi ero prefigurato in sede di relazione programmatica e di piano strategico. E nel rileggere i documenti da me predisposti un anno fa, ho potuto constatare come entrambi i documenti citati esordissero con quello che dagli addetti ai lavori viene definito “analisi di clima”. E cioè con la descrizione del clima che si respira all’interno del nostro Club e delle prerogative che condizionano e caratterizzano tale clima, e che fanno del nostro Club forse un “unicum” nella realtà rotariana in cui operiamo.

L'allegria, la spensieratezza, l'informalità, la goliardia, il grande valore della amicizia fra i soci: tutte cose bellissime ed importantissime che caratterizzano il nostro modo di essere, ma che devono però coesistere ed integrarsi sempre con lo spirito rotariano, con la consapevolezza e l'orgoglio di essere rotariani, mai dimenticando chi siamo e da dove veniamo.

Tutte le caratteristiche citate devono essere un mezzo per arrivare a realizzare le finalità che ci prefiggiamo, ma mai devono rappresentare le finalità stesse. Diversamente rischierebbero di trasformarsi da un punto di forza che ci viene invidiato da più parti in un punto di debolezza, o tutt'al più, nel migliore dei casi, risulterebbero fini a loro stesse.

E siccome del nostro “clima” noi siamo orgogliosi, dobbiamo soprattutto salvaguardare e valorizzare questo clima, rafforzandolo e mai indebolendolo.

In questo anno ho cercato di fare “mio” questo obiettivo. Ho cioè tentato di salvaguardare il più possibile tali caratteristiche, valorizzando al massimo, fra le altre cose, unitarietà e coesione all’interno del nostro Club. Su questo tema ho tentato di insistere e lavorare molto, smussando se necessario qualche angolo, eliminando a volte qualche polemica di troppo, salvaguardando in una parola sola quella che deve essere la nostra peculiarità. Così come ho cercato di insistere molto sul tema della nostra appartenenza attiva alla grande famiglia rotariana. La partecipazione agli eventi distrettuali, l'implementazione degli incontri con gli altri Club del territorio, la condivisione con gli altri Club di progetti e di iniziative varie, sono tutti obiettivi che mi sono sforzato di realizzare nel corso dell'anno, anche attraverso il mio impegno personale e la mia stessa presenza. Così come ho cercato di prediligere il lavoro di squadra ed il lavoro di gruppo, antepoendolo e privilegiandolo rispetto alla più semplice ma sicuramente meno produttiva “vocazione del solista”.

Io non so se e quanto ci sono effettivamente riuscito. Ma certamente nel complesso non mi reputo deluso dai risultati, anzi tutt'altro, sempre tenendo conto che la coesistenza e la condivisione di alcune decine di soci non è mai cosa semplicissima, e che i latini in tali occasioni erano soliti citare il saggissimo “tot capita tot sententia”.

Ed una altra citazione in positivo sui risultati conseguiti che mi sento di fare in questa sede è quella sulla attività dei service portati avanti questo anno e che ci hanno visti protagonisti, sia come contributo operativo, sia come contributo economico. Abbiamo aderito a vari service, sia quelli condivisi con tutti gli altri Rotary genovesi, sia in sinergia con alcuni Club a noi più vicini e con i quali si è instaurato un rapporto di maggior amicizia, sia in autonomia, impegnando in tale attività un contributo economico importante, del quale siamo giustamente orgogliosi.

Volendo ricordare i più significativi ed i più impegnativi mi piace citare i quattro service condivisi con tutti gli altri rotary genovesi: lavoro verde, banco alimentare, amici per la strada, tavole rotariane. Mi preme poi citare il più impegnativo dal punto di vista economico che è stato il nostro intervento a seguito della tragica alluvione dell'Ottobre 2014, service che ha impegnato il nostro Club in un esborso complessivo di circa € 5.000. Infine voglio citare quelli di minor peso economico rispetto ad altri, ma di grande valore umano e sociale, ed in particolare quelli rivolti ai giovani come maturità e poi, lo scambio giovani, l'adozione a distanza del piccolo Marcel, il sostegno alla casa famiglia della Onlus La Piuma.

Inoltre abbiamo portato avanti un programma di conviviali che ho cercato di rendere il più possibile vario e differenziato e che ha riguardato vari argomenti di discussione e di dibattito. Abbiamo così cercato di spaziare da argomenti di attualità ad argomenti di costume, da argomenti con taglio storico ad altri con taglio più culturale, senza trascurare visite e manifestazioni esterne, dalla mostra di Frida Khalo al Monastero di S. Chiara, agli Erzelli, al Museo dell'Antartide, all'Acquario. Abbiamo anche ospitato personaggi di rilievo e di prestigio nei rispettivi ambiti della società civile quali Franco Bampi, Alfonso Bellini, Massimo Chiesa, Michele di Lecce, Valerio Malvezzi, Sandro Scarrone, Marcello Veneziani, per citarne solo alcuni in rigido ordine alfabetico, senza nulla togliere a tanti altri di analogo valore e spessore.

L'impressione che ne ho riportato è stato di un certo apprezzamento da parte della stragrande maggioranza di voi, almeno a giudicare dai dati della assiduità e della frequentazione agli incontri medesimi, che mi sento di definire complessivamente soddisfacente.

Nell'ambito delle nostre conviviali abbiamo dato anche un po' di spazio all'attività di formazione rotariana, tema del quale tutti abbiamo bisogno, dedicando appositamente due serate a tale tema.

Fra le altre cose che mi sento di annoverare in senso positivo colloco la rivisitazione dello Statuto e del Regolamento del Club, per renderli più omogenei ed adeguati alla nostra realtà, dopo che per anni di tale problema si era parlato ma non era mai stato compiutamente affrontato e risolto. Dell'impegno profuso in tale azione ho già dato atto alla Commissione che vi ha lavorato e che voglio anche stasera nuovamente e formalmente ringraziare.

Ma siccome onestà intellettuale vuole che, oltre alle cose che rappresentano degli obiettivi raggiunti si dia anche conto delle cose che non si sono riuscite a realizzare, un breve cenno reputo doveroso fare anche su queste ultime.

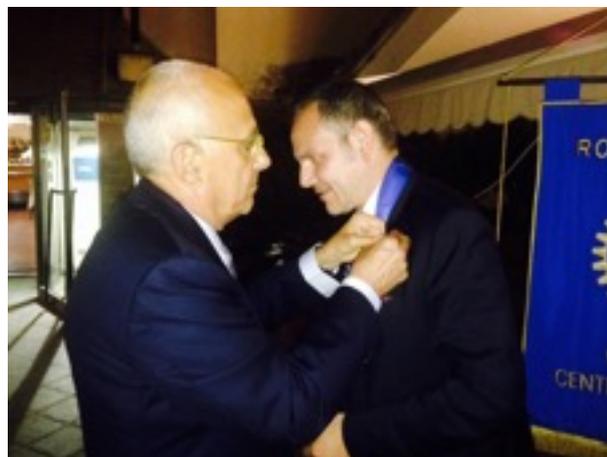
Primo fra tutte il rispetto del budget dell'effettivo che io stesso mi ero dato ad inizio mandato e che, malgrado l'ingresso di tre nuovi soci nel mio anno di competenza, solo per un paio di unità non è stato completamente centrato. Ciò per una serie di motivi, e, non ultimo, in ragione del fatto di aver ritenuto più utile alla vita del Club salvaguardare innanzi tutto i criteri selettivi sino ad oggi seguiti nella cooptazione dei nuovi soci.

Inoltre ho il rammarico di non aver rivitalizzato, così come mi ero prefissato, il gemellaggio con il Rotary Club Galata di Istanbul, organizzando nel corso dell'anno una visita in Turchia.

Così come ho altresì il rammarico di non aver realizzato il progetto della trasformazione della palestra di Sisto V in sala polivalente nel quartiere di Via Prè, pur avendoci lavorato con impegno e passione: mi auguro solo che tale impegno e tale passione possano essere utili a chi mi succederà, e che so essere a sua volta interessato al progetto in parola.

Nell'avviarmi alla conclusione di questo mio intervento con il quale ho inteso relazionarvi sulla attività svolta nel mio anno di presidenza, desidero comunicarvi che, in occasione del Congresso Distrettuale di Cuneo del 20 giugno u.s., al nostro Club è stato conferito a firma del Governatore Distrettuale e del Presidente del Rotary International l'attestato Presidenziale, in riconoscimento dell'impegno profuso a realizzare il tema "Accendi la luce del Rotary".

Tale riconoscimento, oltre ad essere legittimo motivo di orgoglio per il vostro Presidente, rappresenta per tutto il nostro Club la testimonianza e l'apprezzamento del lavoro svolto in tutto questo nostro anno rotariano".



IN DATA 20 GIUGNO SI È SVOLTO A CUNEO IL CONGRESSO DEL DISTRETTO 2032.

Il Governatore Groppo ha consegnato al presidente Franco Rizzuti L'Attestato Presidenziale.
Soci presenti: Rizzuti, Moratti, Bonanni.

Questo è l'ultimo bollettino da me scritto ... decadendo la mia carica di segretario.

Ringrazio Franco , che anche in questo si è dimostrato un grande presidente, non interferendo mai sulla stesura del bollettino.

Ringrazio Paolo Bonanni, che mi ha dato supporto attivo nella stesura finale dei bollettini, immettendo fotografie e facendo l'impaginazione.

Ringrazio Voi tutti che , spero, li abbiate letti!!!

Dal mese di luglio il bollettino sarà scritto dal segretario Paolo Bonanni.

Grazie a tutti!!! Beppe